

**Walking man**

Sulle orme di Gramsci da Ales a Ghilarza, passando per Santu Lussurgiu.

Antonio Gramsci è uno dei protagonisti della storia letteraria sarda e italiana del XX secolo, grande uomo di lettere e politico. I suoi saggi sono letti, studiati e tradotti in tutto il mondo. Nelle opere e nelle lettere ai familiari sono frequenti i riferimenti ai luoghi della sua infanzia.

Questo progetto vuole far riflettere sullo stato attuale della Sardegna ricca di luoghi abbandonati o rifiutati in cui è forte il senso di solitudine.

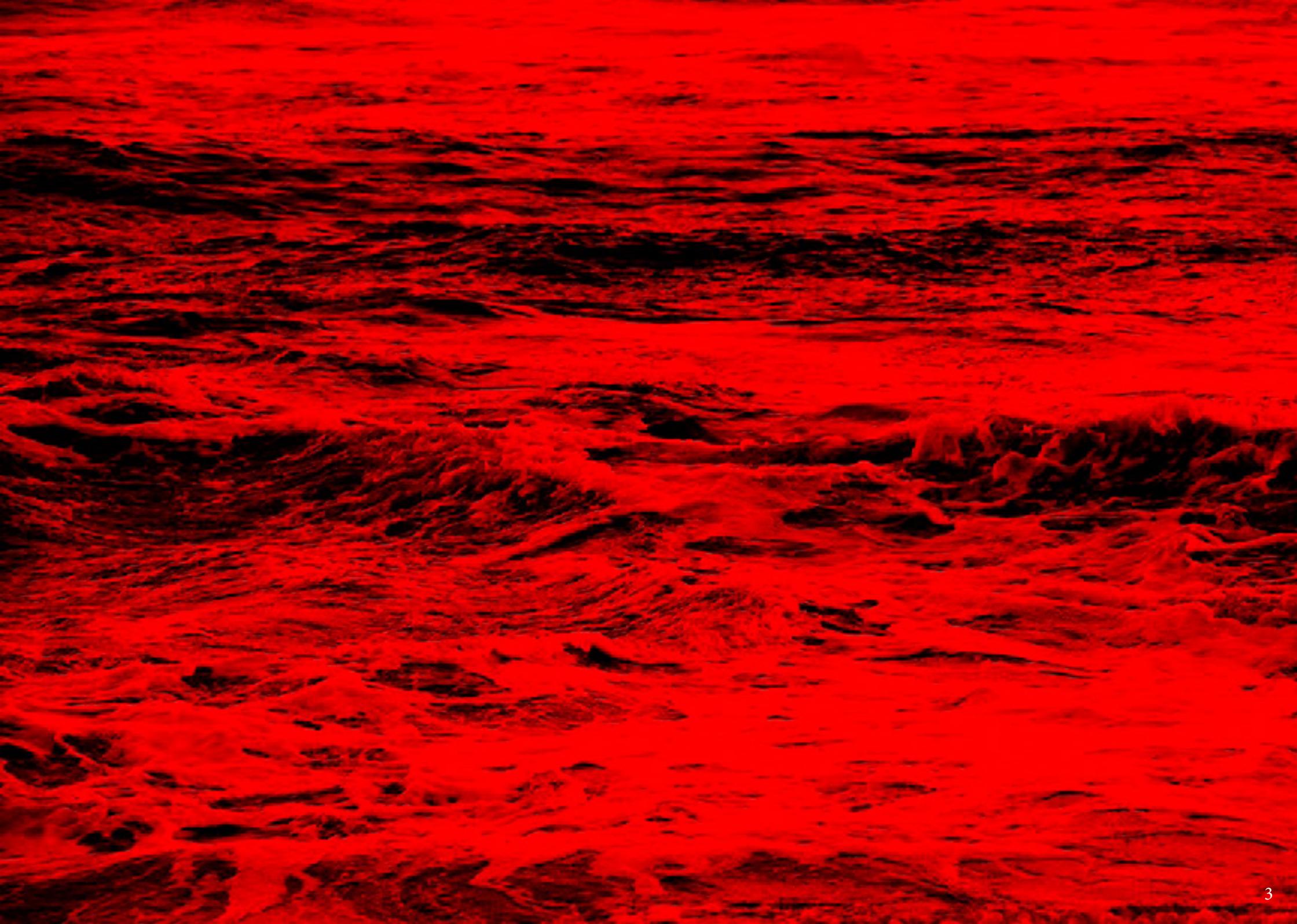
Nella prima sezione ho voluto utilizzare un filtro rosso davanti l'obbiettivo per accentuare il senso di oppressione spesso indotto da questa terra. Descrivo i luoghi che hanno ospitato Antonio Gramsci o in cui egli ha lasciato traccia del suo passaggio. Sono luoghi densi di solitudine dove il sole brucia le menti e dove il tempo è scandito dal respiro di Madre Terra. Luoghi densi di tradizione ormai dimenticata e di cultura frastagliata dalla trebbiatura dei trattori nei campi. Una visione introspettiva che descrive questi paesaggi come prigione a cielo aperto.

Nella seconda sezione in bianco e nero, forse la parte più poetica del mio viaggio, mi addentro negli edifici abbandonati. Si parla sempre dei luoghi Gramsciani, il loro fascino si accompagna a un tragico destino e spesso a un sentimento di abbandono. Tra archeologia urbana, paesaggi post apocalittici e solitudine dove trovo un dolce abbraccio, quasi mortale, della mia dolce terra.

Esiste una bellezza particolare nella polvere che il tempo disperde in questi luoghi e una seduzione singolare nei brandelli delle cose che non servono più.

“Crisi è quel momento in cui il vecchio muore ed il nuovo stenta a nascere.”

[Antonio Gramsci]







































ASCO  
DSTH











Contact  
marcello.nocera@live.it  
www.marcellonocera.com  
mob: +39 366 2332387